



IL RAZZISMO INCONSCIO ACCADE ...

Quando ci aspettiamo che le nostre amiche ed alleate nere ci educino riguardo al privilegio bianco e al razzismo

Quando ci percepiamo come le vittime di una società razzista, oppressori incapaci e nolenti di scrollarsi di dosso i doni e i benefici della razza

Quando abbiamo così paura di sbagliare che non ci proviamo neppure – sia a pronunciare il nome di qualcuno o di dare un nome ad un problema che avviene nelle nostre comunità

Quando le donne che dicono di esser antirazziste, o che vogliono essere antirazziste, non fanno alcun lavoro per abbattere il loro razzismo e per rimpiazzarlo con strategie di apprendimento, comunicazione e attivismo

Quando discutiamo delle “donne” ma in realtà stiamo solo discutendo delle donne bianche (borghesi)

Quando accettiamo le dicerie che le donne nere si coinvolsero nel femminismo solo negli anni '80

Quando le organizzatrici (per es. di un Ladyfest) scelgono un'artista nera e si congratulano con loro stesse per il programma multietnico

Quando le donne bianche usano immagini di donne nere per volantini, riviste, posters e quant'altro – come se il “colore” potesse venire aggiunto ad un gruppo come un esercizio di pubbliche relazioni

Quando parliamo del “femminismo nero” ma non del “femminismo bianco”

Quando non sappiamo niente della storia, della cultura, delle tradizioni, dell'attivismo e della teoria nera attraverso le quali trovare i nostri spazi di conoscenza e critica

Quando le persone si rifiutano di valutare se le loro politiche /la loro agenda/ il loro linguaggio siano significative per le comunità e i soggetti neri

Quando un evento ha solo un workshop sulla razza, oppure nessuno

Quando il "gender" viene visto come la radice o l'oppressione primaria

Quando le donne "anti-razziste" non riescono ad uscire dalle loro aree di comodo

Quando accettiamo e ricicliamo gli stereotipi razziali nocivi

Quando le donne bianche si impadroniscono delle lotte come se fossero le loro (facendo l'equazione razzismo e sessismo come se fossero la stessa cosa, per esempio) o si comportano come "salvatrici" paternaliste delle donne nere e del "terzo mondo"

Quando leggiamo bell hooks, pensando che basti per imparare il femminismo anti-razzista

Quando rimaniamo testardamente ignoranti

Quando manteniamo la presunzione arrogante che le donne nere vorrebbero /dovrebbero volere unirsi ai gruppi femministi razzisti.

Red Chidgey si definisce una storica femminista DIY, scrittrice e fotografa. Ha fatto parte dell'organizzazione di Ladyfest Brighton (2005), London ZineFest (2007) e ha tenuto vari workshop; "Class and Identity", "Rebel Wor(l)ds, Rebel Girls", "Young Women and the media: Do-It-Yourself Strategies as self-empowerment". Ha scritto per l'antologia: *Riot Grrrl: Revolution Girl Style Now!* – Blackdog Publishing (2007). Attualmente sta collaborando alle seguenti raccolte: Attualmente sta collaborando alle seguenti raccolte: "*Feminist Grassroots Media in Europe: An Anthology* (with Jenny Gunnarsson-Payne and Elke Zobl), *Rebel Girl, Rebel Words: An international anthology of grrrl zines* (with Elke Zobl, Sonja Eismann and Haydee Jimenez), *Let's zine! On and off the page: Taking D.I.Y. Activism into the Community* (with Elke Zobl, Margarat Nee and Kim Schwenk)